

I redditi dei bolognesi (forme di povertà assoluta e relativa)

*Come sono mutate le disuguaglianze fra generi,
generazioni e territori negli anni della crisi*

*Intervento di **Gianluigi Bovini***

Capo Area Programmazione, Controlli e Statistica del Comune di Bologna

Quali sono i dati analizzati

I dati oggetto di questa analisi si riferiscono alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche presentate dai bolognesi.

Questi dati consentono numerose analisi e approfondimenti pur presentando alcuni limiti oggettivi, tra i quali:

- la presenza di una quota di evasione ed elusione costituita da redditi integralmente o parzialmente non dichiarati;
- l'esistenza di redditi fiscalmente esenti (es.: rendite per invalidità permanente o per morte, alcune borse di studio, pensioni di guerra, indennità di accompagnamento e assegni ai ciechi civili, ai sordi e agli invalidi civili);
- l'esistenza di redditi tassati alla fonte (in primo luogo, rendite finanziarie).

Inoltre i dati desumibili dalle dichiarazioni dei redditi permettono di cogliere solo una dimensione della ricchezza personale e familiare, poiché non contemplano informazioni dettagliate sul patrimonio di natura mobiliare e immobiliare.

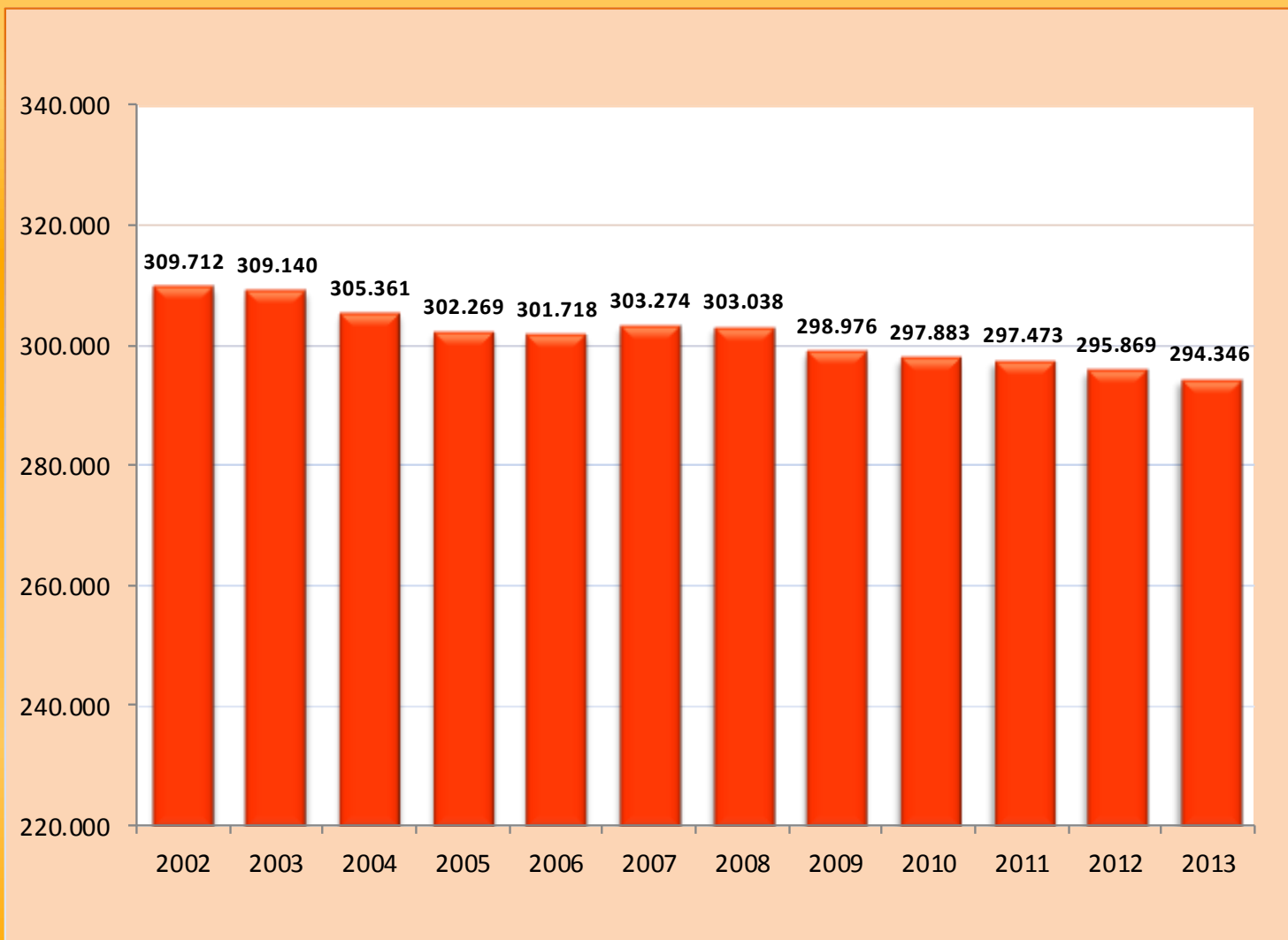


Nell'esaminare gli esiti di questi confronti tra i redditi dichiarati dai contribuenti in anni diversi, è però opportuno ricordare, in primo luogo, che i redditi subiscono l'effetto dell'aumento dei prezzi e dunque, per poter effettuare confronti corretti, occorre passare dai valori nominali ai valori reali, ricalcolati cioè considerando l'inflazione.

In secondo luogo, si tenga presente che da un anno all'altro possono intervenire dei cambiamenti legislativi in tema di normativa fiscale, i cui effetti possono avere conseguenze non trascurabili sui redditi dichiarati.

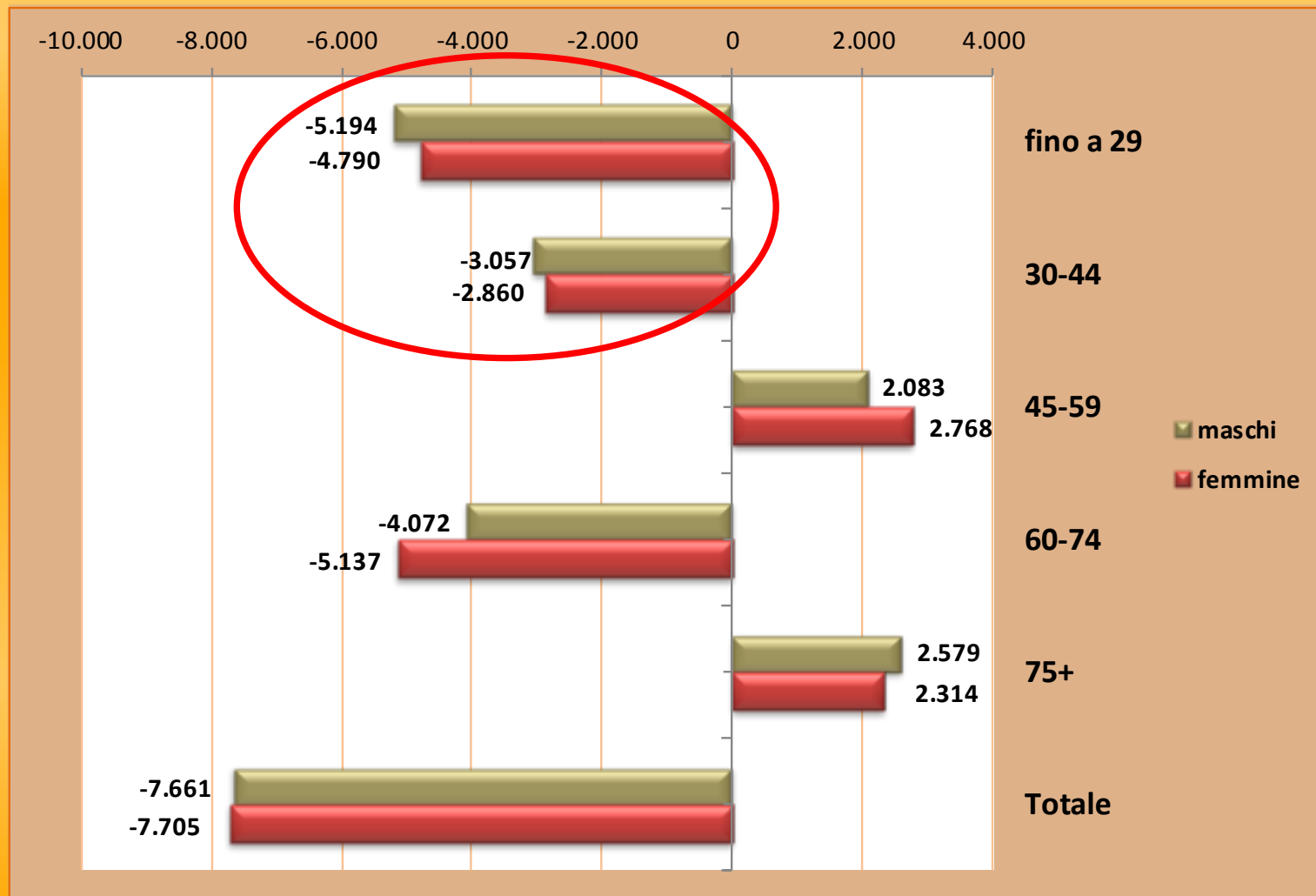
Oltre 15.000 contribuenti in meno fra il 2002 e il 2013

Comune di Bologna - Contribuenti totali negli anni 2002-2013.



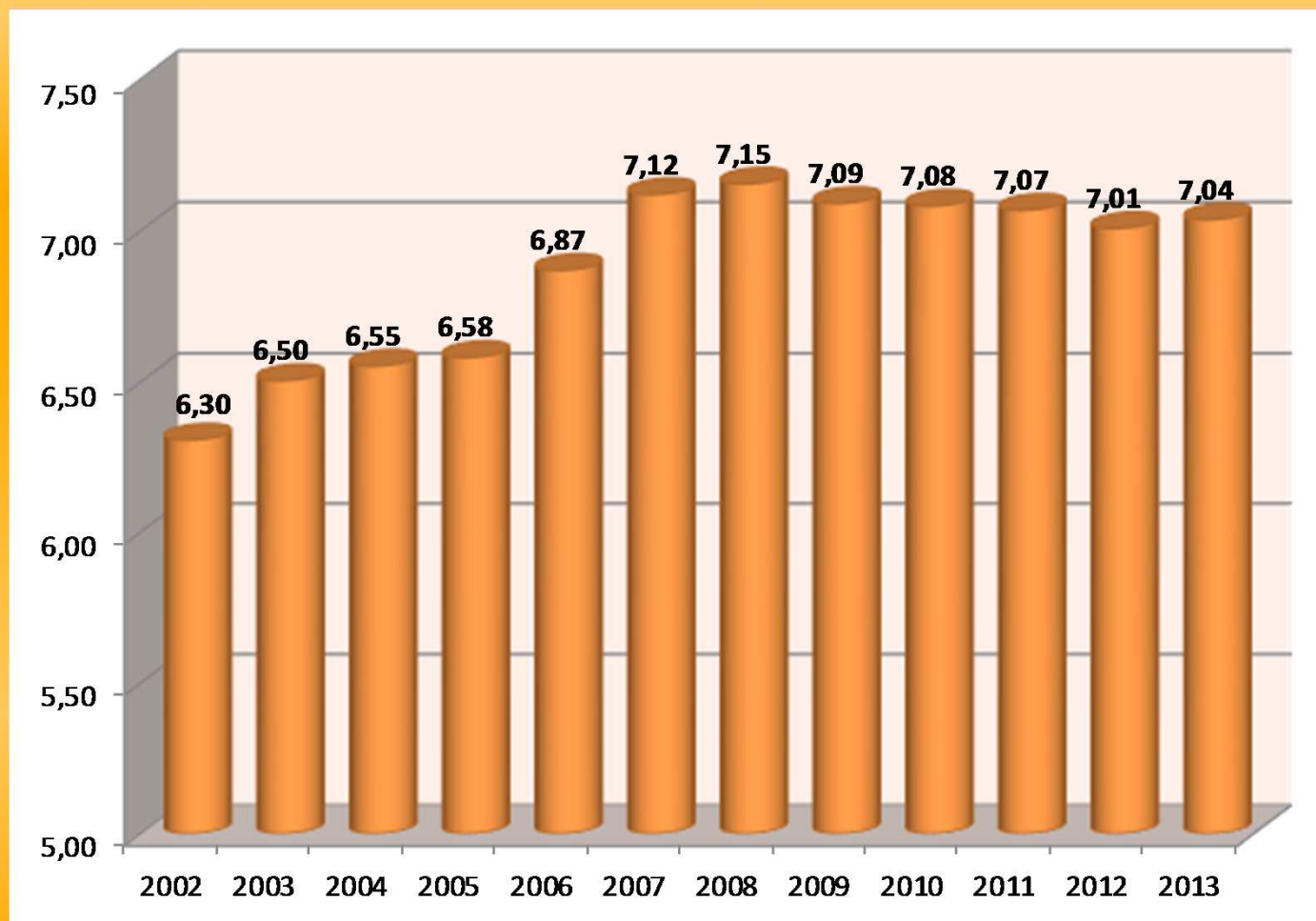
Il calo dei contribuenti ha interessato in modo particolare le classi di età più giovani

Comune di Bologna - Contribuenti per grandi classi di età e sesso. Variazioni assolute 2002-2013.



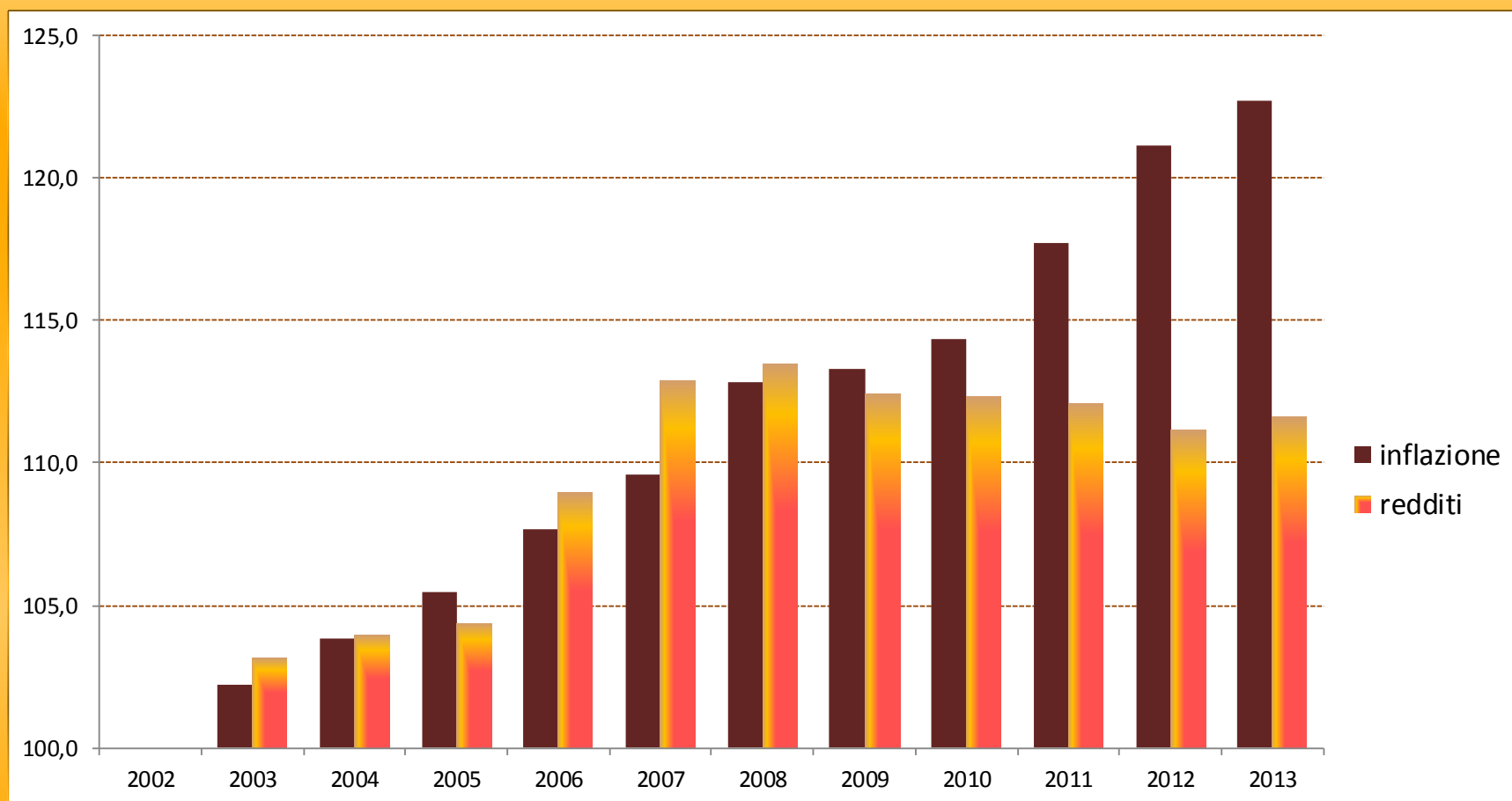
Anche negli anni della crisi oltre 7 miliardi di euro di redditi dichiarati dai contribuenti bolognesi

Comune di Bologna - Reddito dichiarato ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef negli anni 2002-2013 (miliardi di euro).



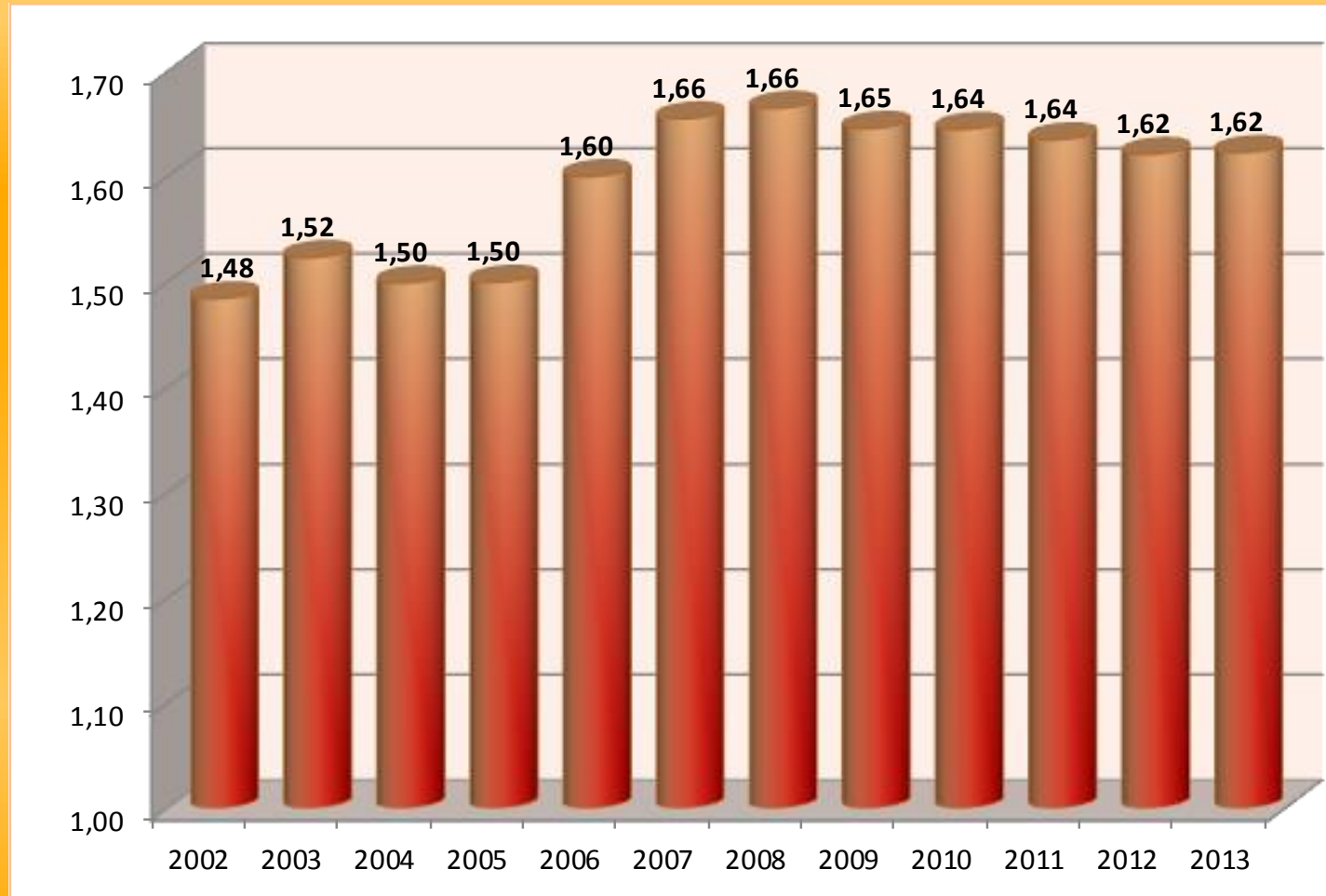
Dal 2009 i redditi dichiarati non riescono più a recuperare la dinamica inflazionistica

**Comune di Bologna - Inflazione e redditi dichiarati ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef.
Numeri indice (base 2002=100)**



Ogni anno i contribuenti bolognesi versano oltre 1,6 miliardi di euro di imposta sui redditi

Comune di Bologna - Irpef netta pagata negli anni 2002-2013 (miliardi di euro).



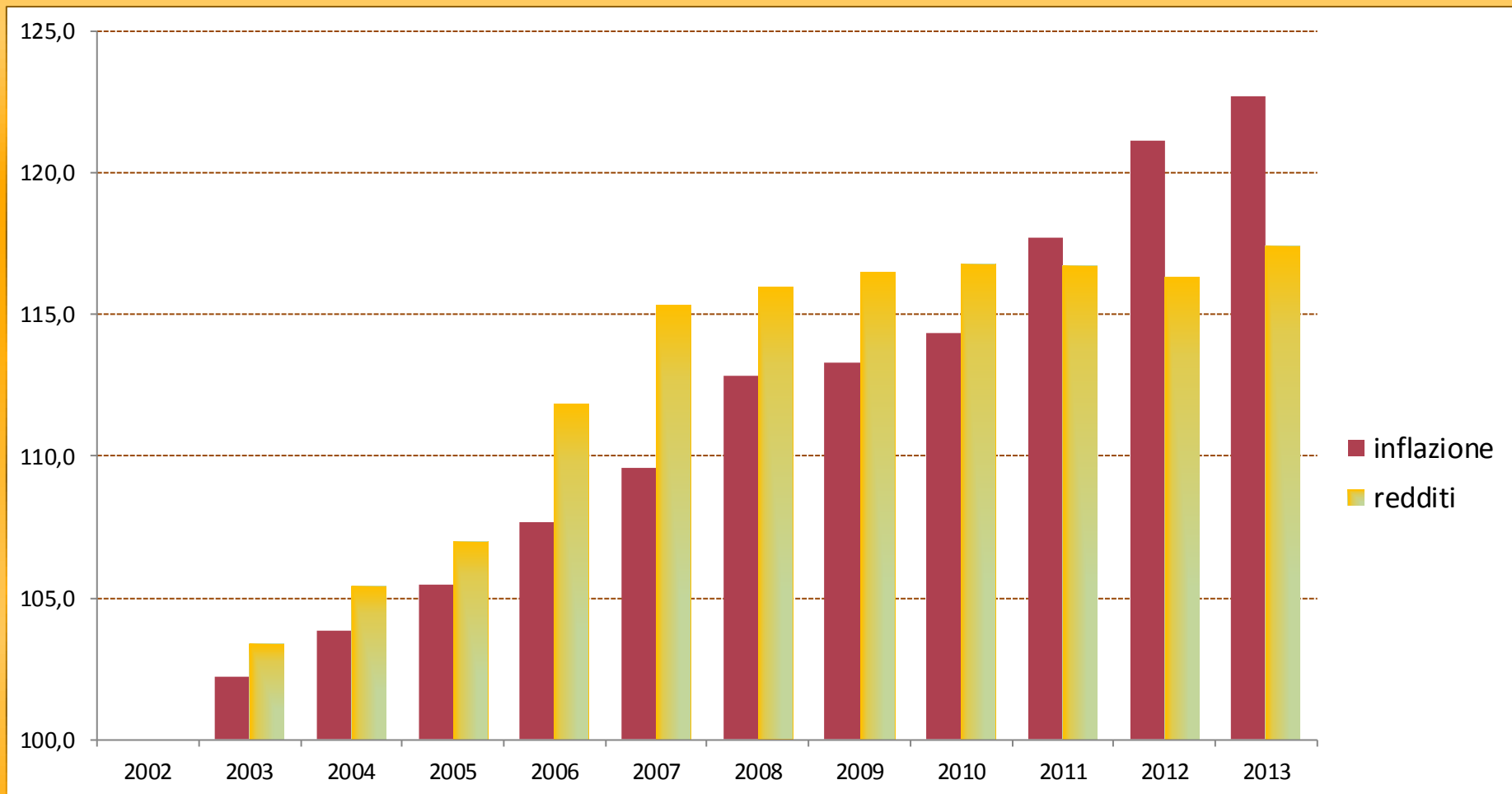
Dal 2002 al 2013 il reddito medio dichiarato sale da 20.354 a 23.904 euro

Comune di Bologna - Reddito medio dichiarato negli anni 2002-2013.



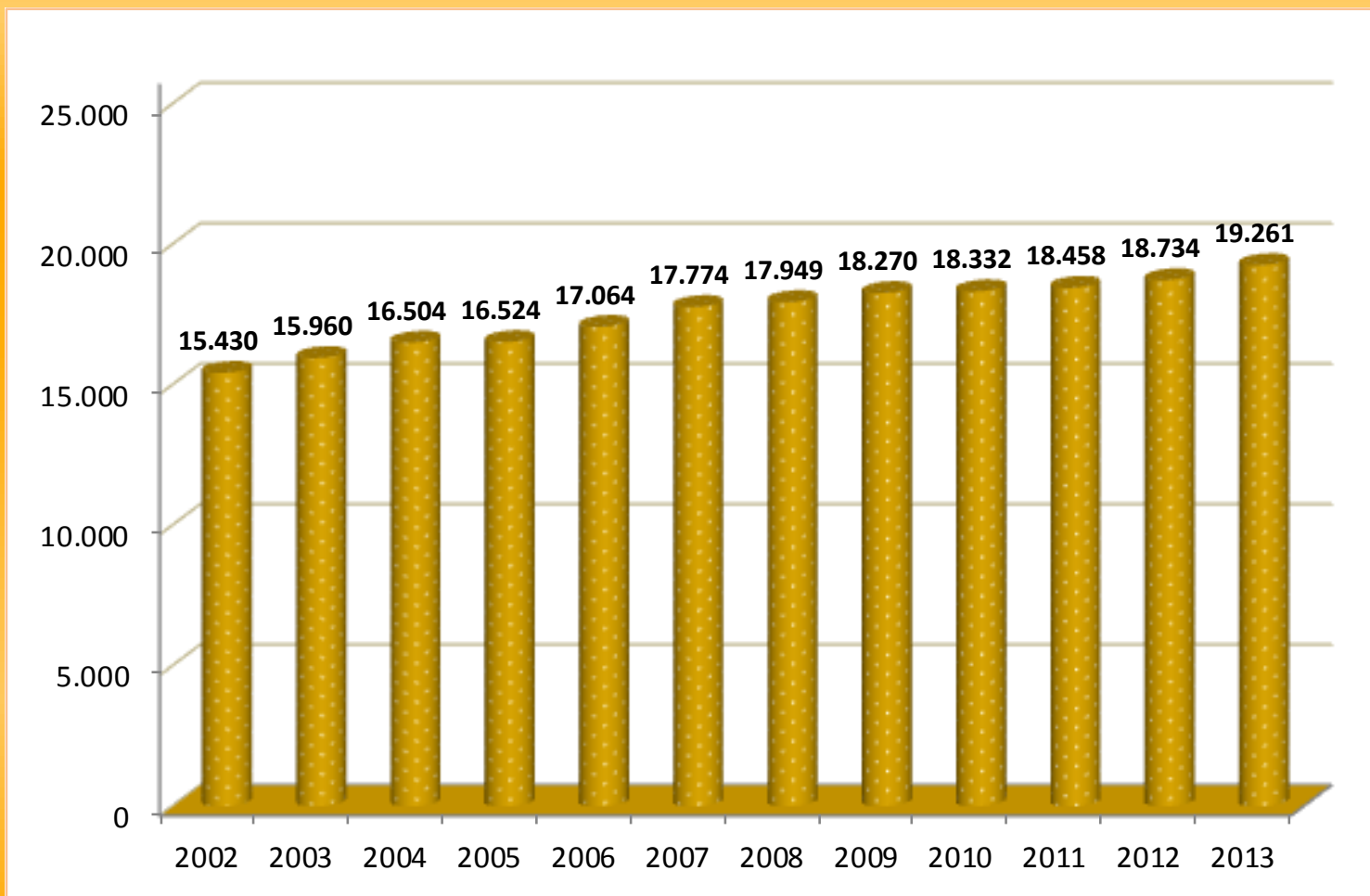
Anche per il reddito medio dal 2011 non avviene più il recupero della dinamica inflazionistica

**Comune di Bologna - Inflazione e redditi medi dichiarati ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef.
Numeri indice (base 2002=100)**



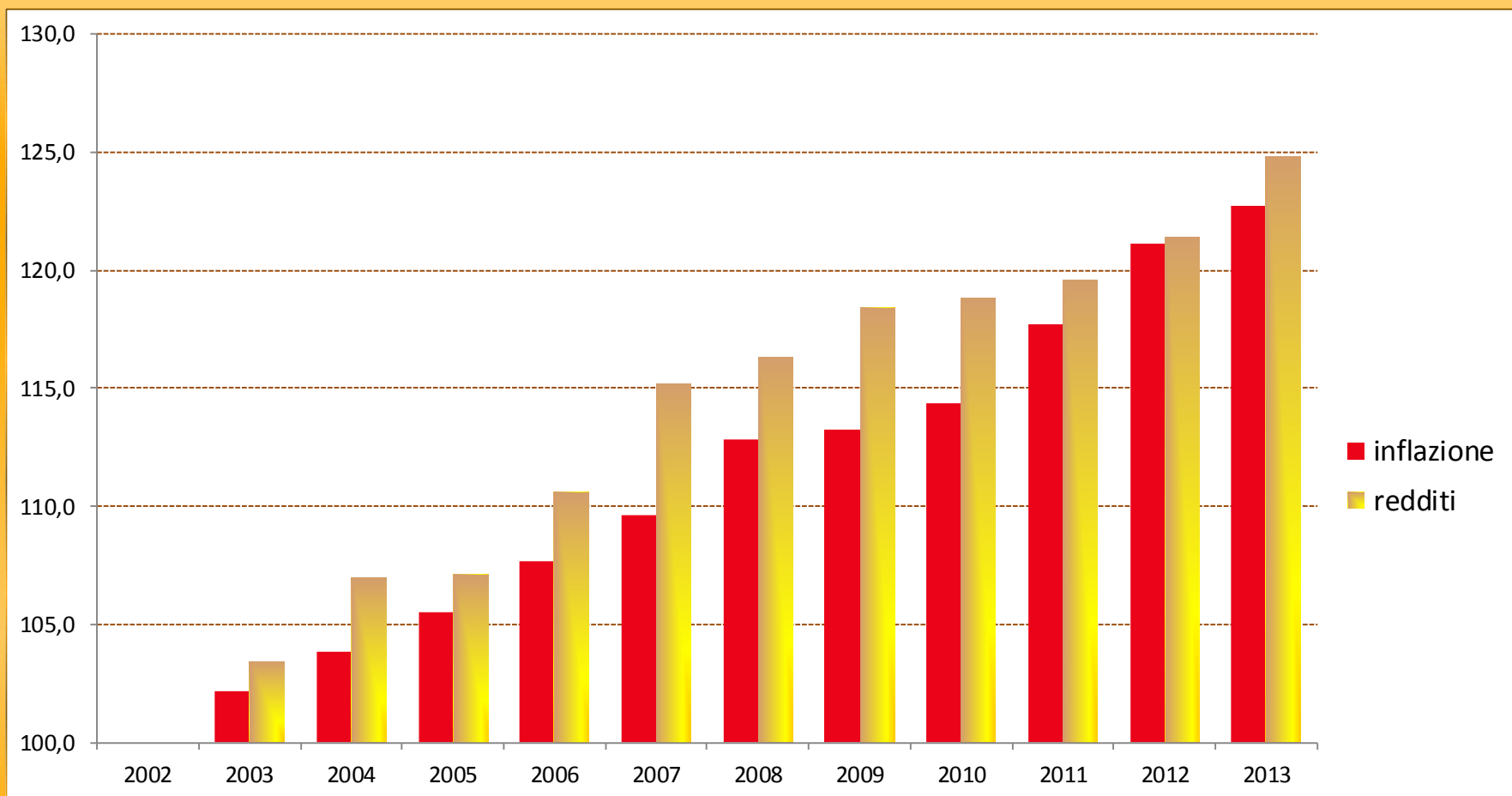
Dal 2002 al 2013 il reddito mediano dichiarato sale da 15.430 a 19.261 euro

Comune di Bologna - Reddito mediano dichiarato negli anni 2002-2013.



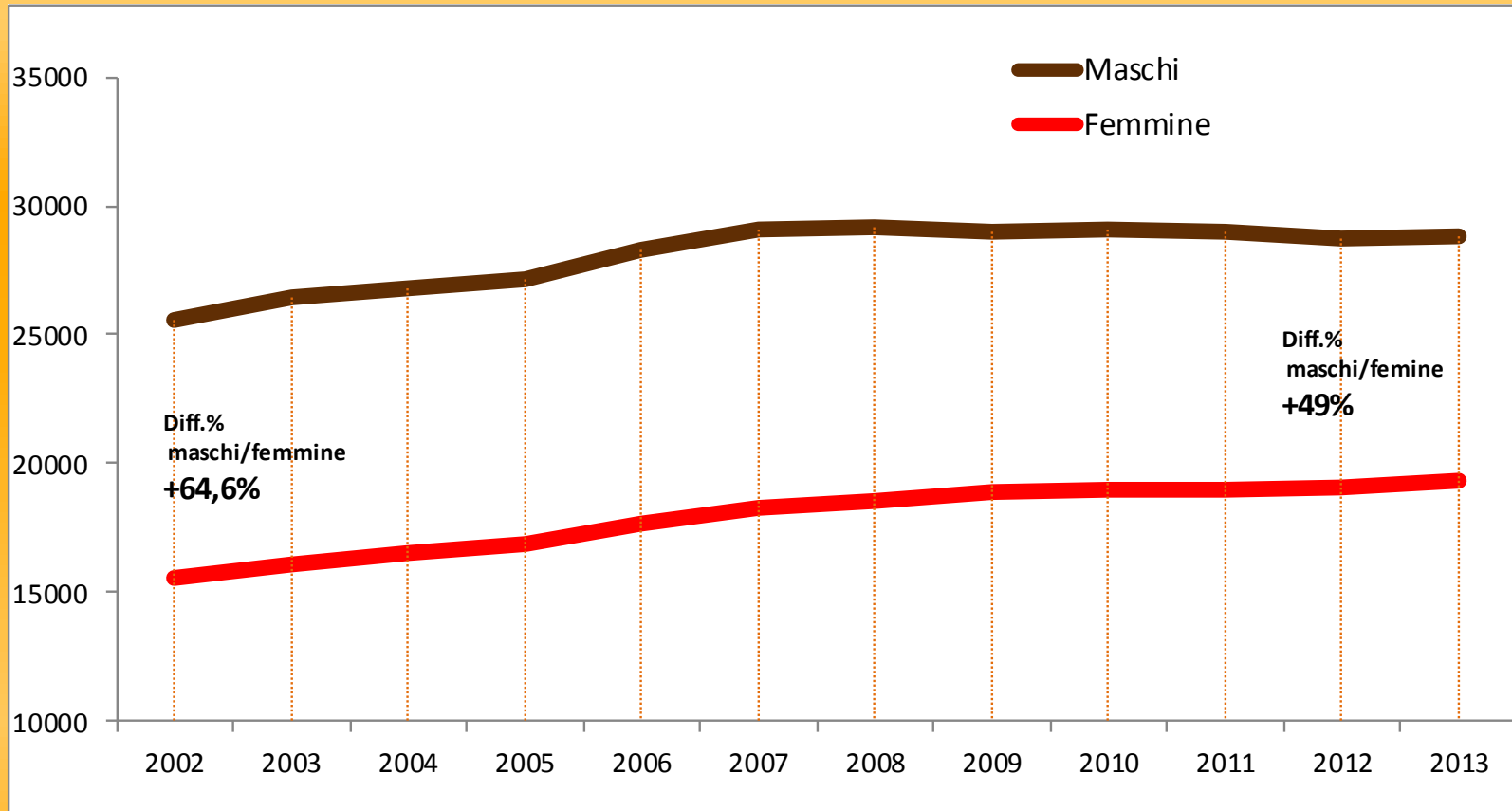
Il reddito mediano riesce invece a tenere il passo con la dinamica inflazionistica

**Comune di Bologna - Inflazione e redditi medi dichiarati ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef.
Numeri indice (base 2002=100)**



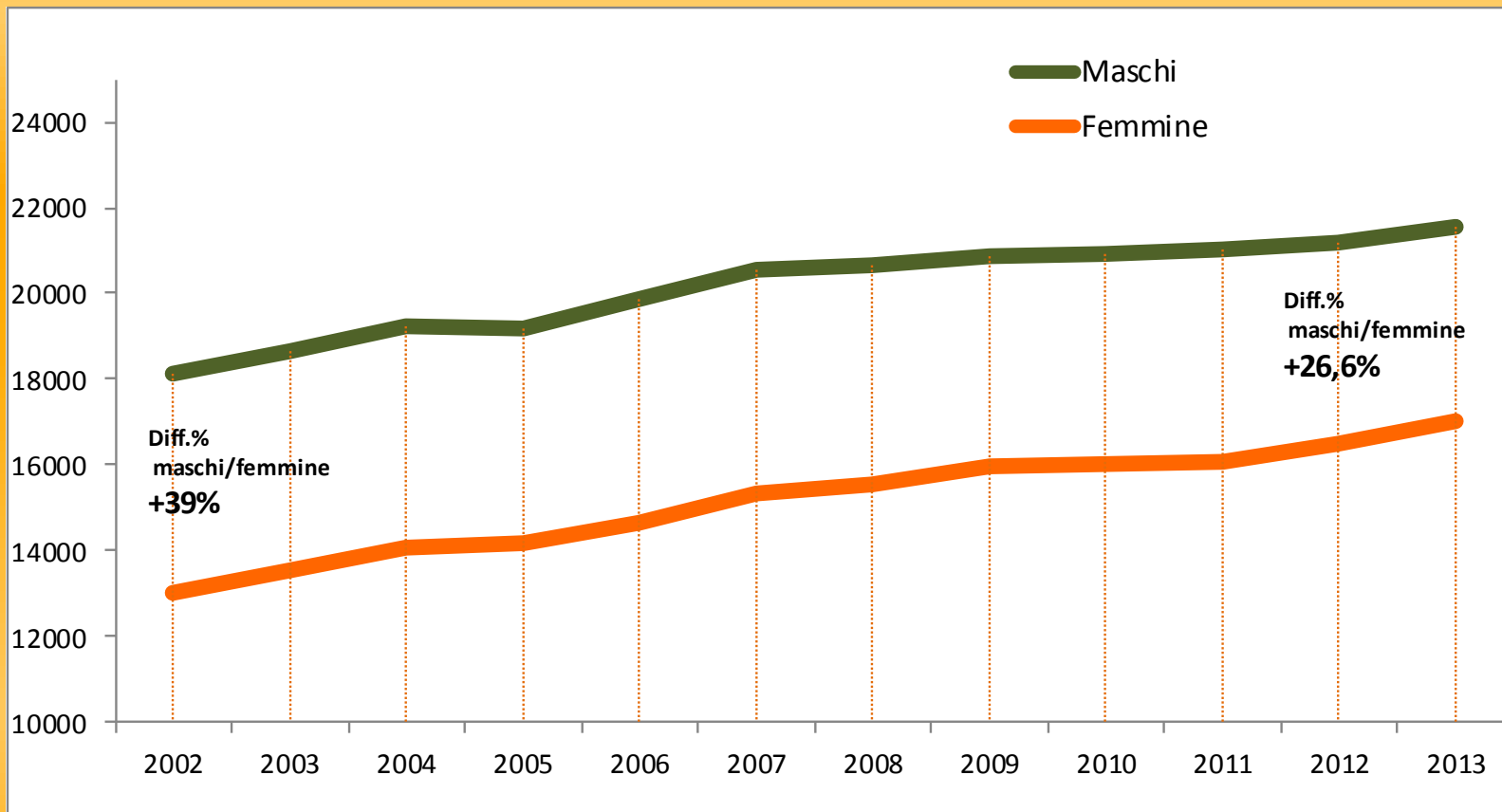
Fra il 2002 e il 2013 si riduce lentamente il divario fra i redditi medi dichiarati dai maschi e dalle femmine

Comune di Bologna - Reddito imponibile medio ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per sesso

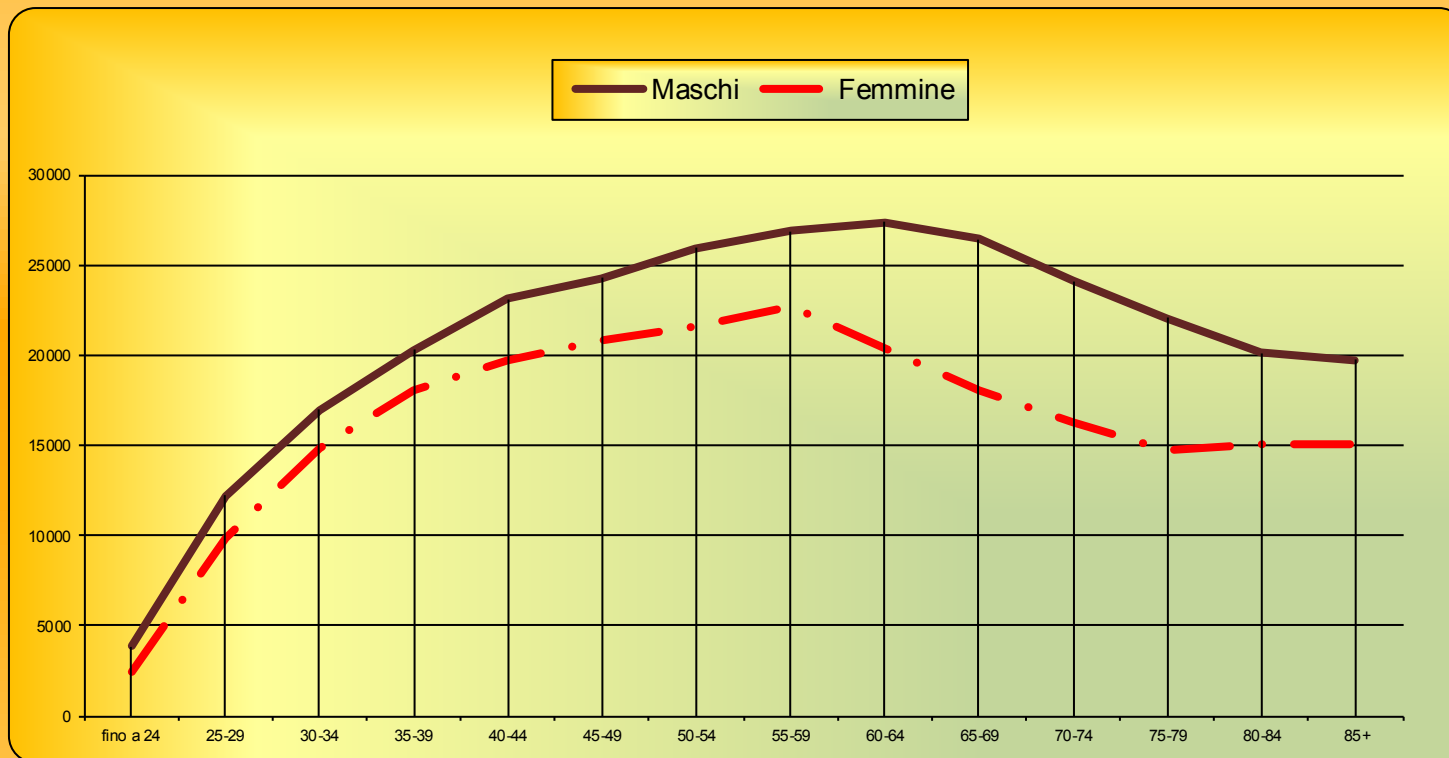


Anche per il reddito mediano si riduce progressivamente il divario di genere

Comune di Bologna - Reddito imponibile mediano ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per sesso



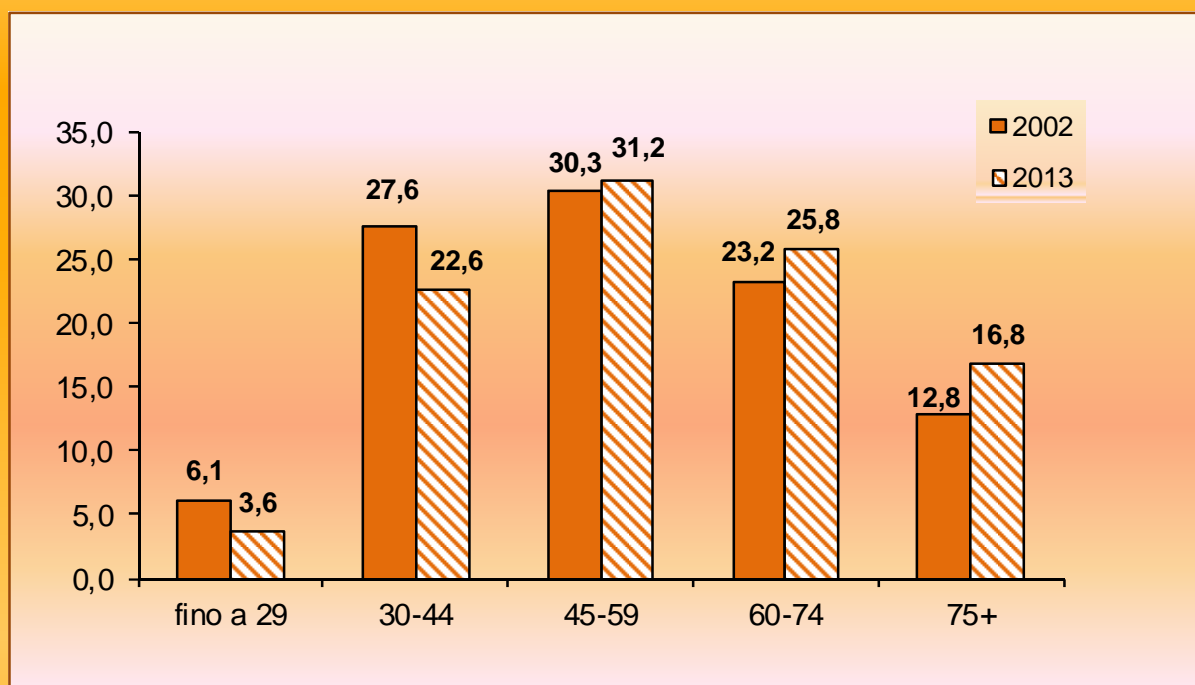
Comune di Bologna - Reddito imponibile mediano ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per età e sesso - Anno 2013



	fino a 24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85+	Totale
Maschi	3.853	12.202	16.981	20.268	23.128	24.292	25.951	26.859	27.374	26.450	24.096	22.037	20.127	19.707	21.569
Femmine	2.415	9.862	14.849	17.995	19.741	20.759	21.570	22.716	20.337	18.003	16.265	14.775	15.031	15.004	17.042
Totale	3.114	11.028	15.907	19.129	21.234	22.357	23.393	24.452	23.626	21.563	19.522	18.390	17.287	16.401	19.261
Differenza % M/F	59,5	23,7	14,4	12,6	17,2	17,0	20,3	18,2	34,6	46,9	48,1	49,2	33,9	31,3	26,6

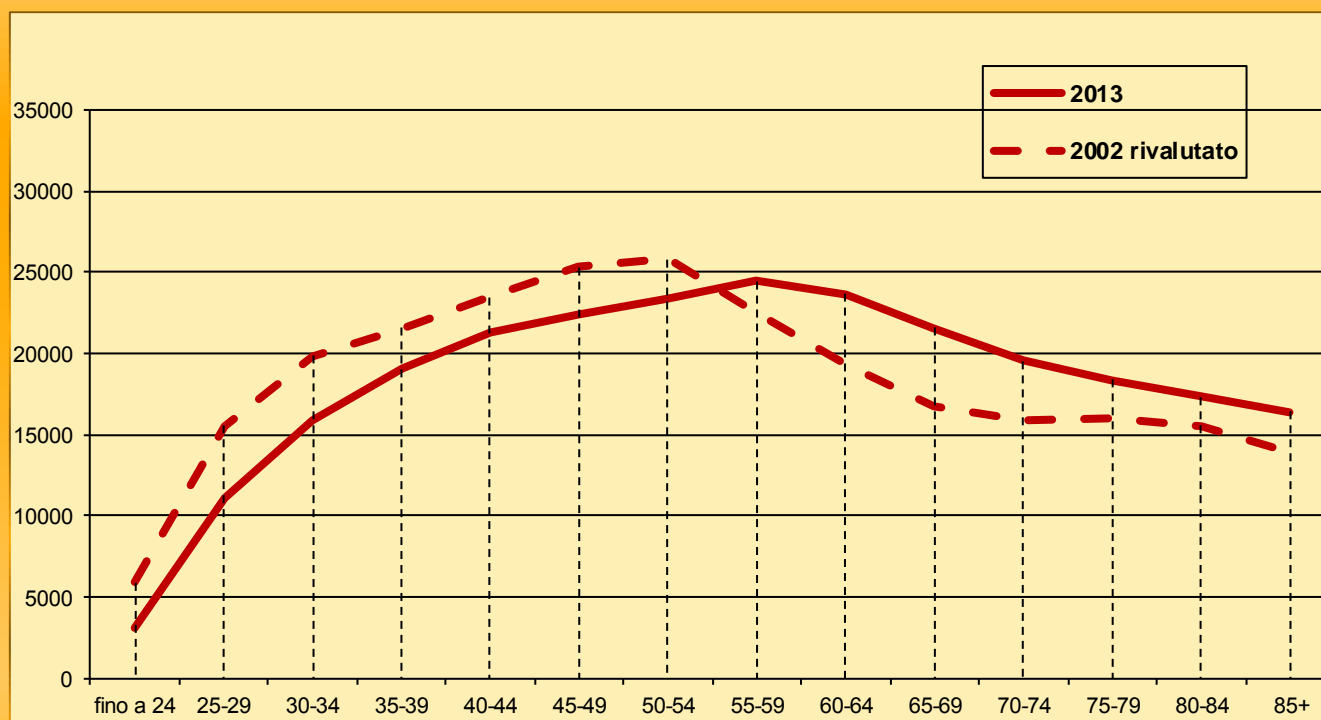
Dal 2002 al 2013 la quota dei redditi dichiarati dai contribuenti fino a 44 anni scende dal 33,7% al 26,2% e quella dei contribuenti oltre i 59 anni sale dal 36% al 42,6%

Comune di Bologna - Redditi totali dichiarati nel 2002 e 2013 ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per grandi classi di età. Composizione percentuale.



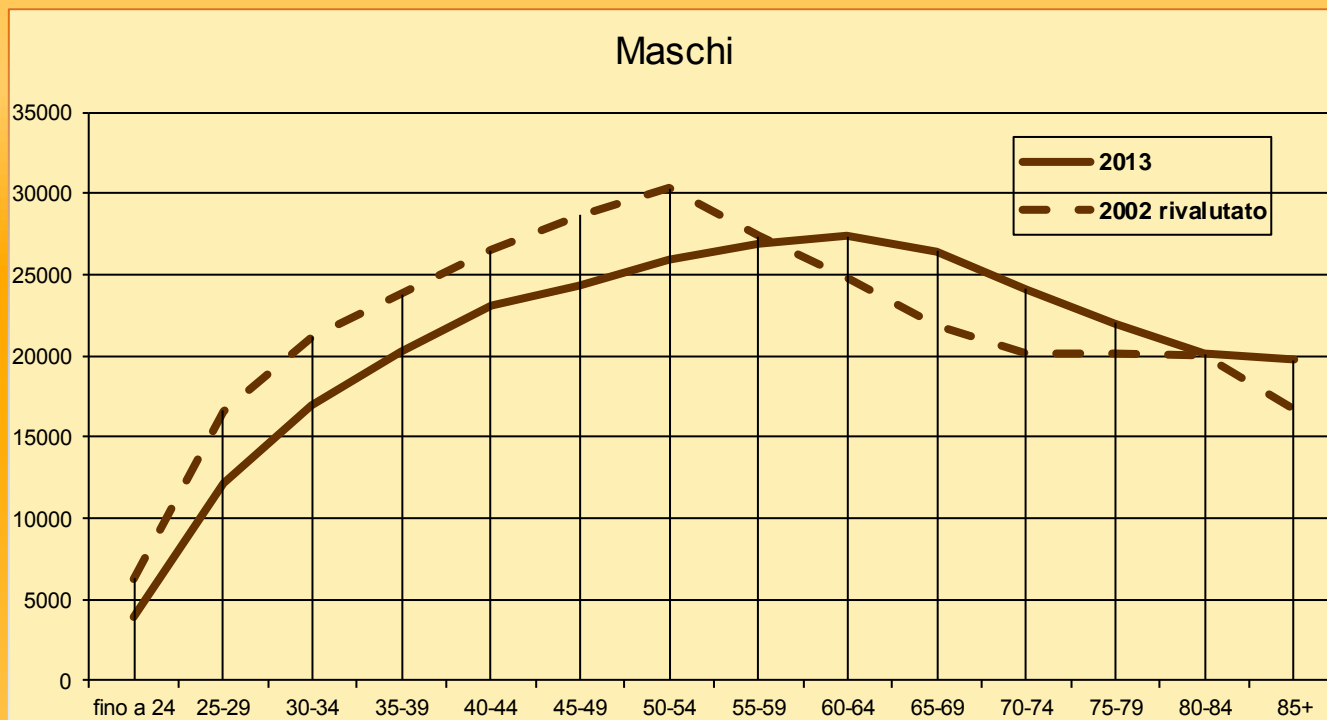
In termini reali diminuiscono i redditi medi dei contribuenti fino a 54 anni e salgono quelli delle persone più anziane

Comune di Bologna - Reddito imponibile mediano ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per classi quinquennali di età - Anni 2002 (rivalutato ai prezzi 2013) e 2013



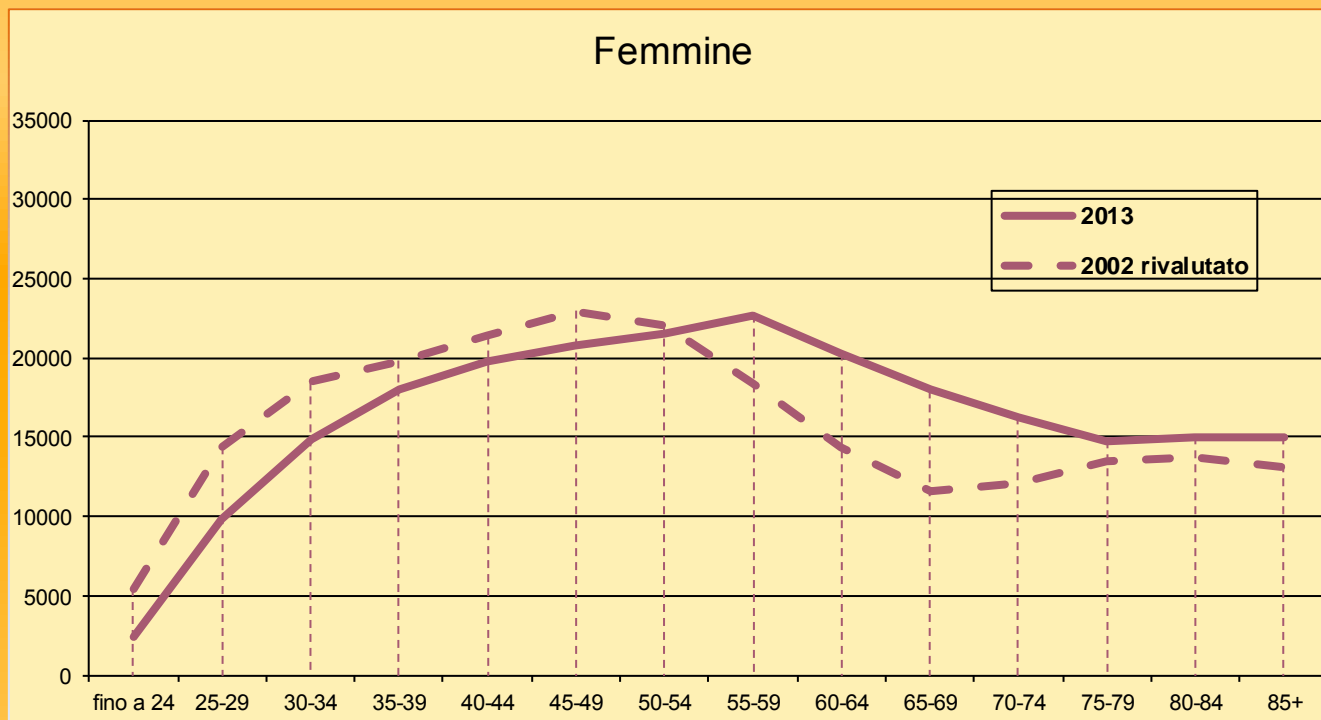
Totale	fino a 24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85+	Totale
2013	3.114	11.028	15.907	19.129	21.234	22.357	23.393	24.452	23.626	21.563	19.522	18.390	17.287	16.401	19.261
2002 rivalutato	5.874	15.505	19.807	21.531	23.453	25.337	25.779	22.492	19.300	16.719	15.850	15.942	15.545	13.853	18.825
Var. %	-47,0	-28,9	-19,7	-11,2	-9,5	-11,8	-9,3	8,7	22,4	29,0	23,2	15,4	11,2	18,4	2,3

Comune di Bologna - Reddito imponibile mediano ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per classi quinquennali di età - Anni 2002 (rivalutato ai prezzi 2013) e 2013



Maschi	fino a 24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85+	Totale
2013	3.853	12.202	16.981	20.268	23.128	24.292	25.951	26.859	27.374	26.450	24.096	22.037	20.127	19.707	21.569
2002 rivalutato	6.248	16.629	21.147	23.780	26.464	28.649	30.330	27.326	24.792	21.871	20.143	20.114	20.008	16.747	22.111
Var. %	-38,3	-26,6	-19,7	-14,8	-12,6	-15,2	-14,4	-1,7	10,4	20,9	19,6	9,6	0,6	17,7	-2,5

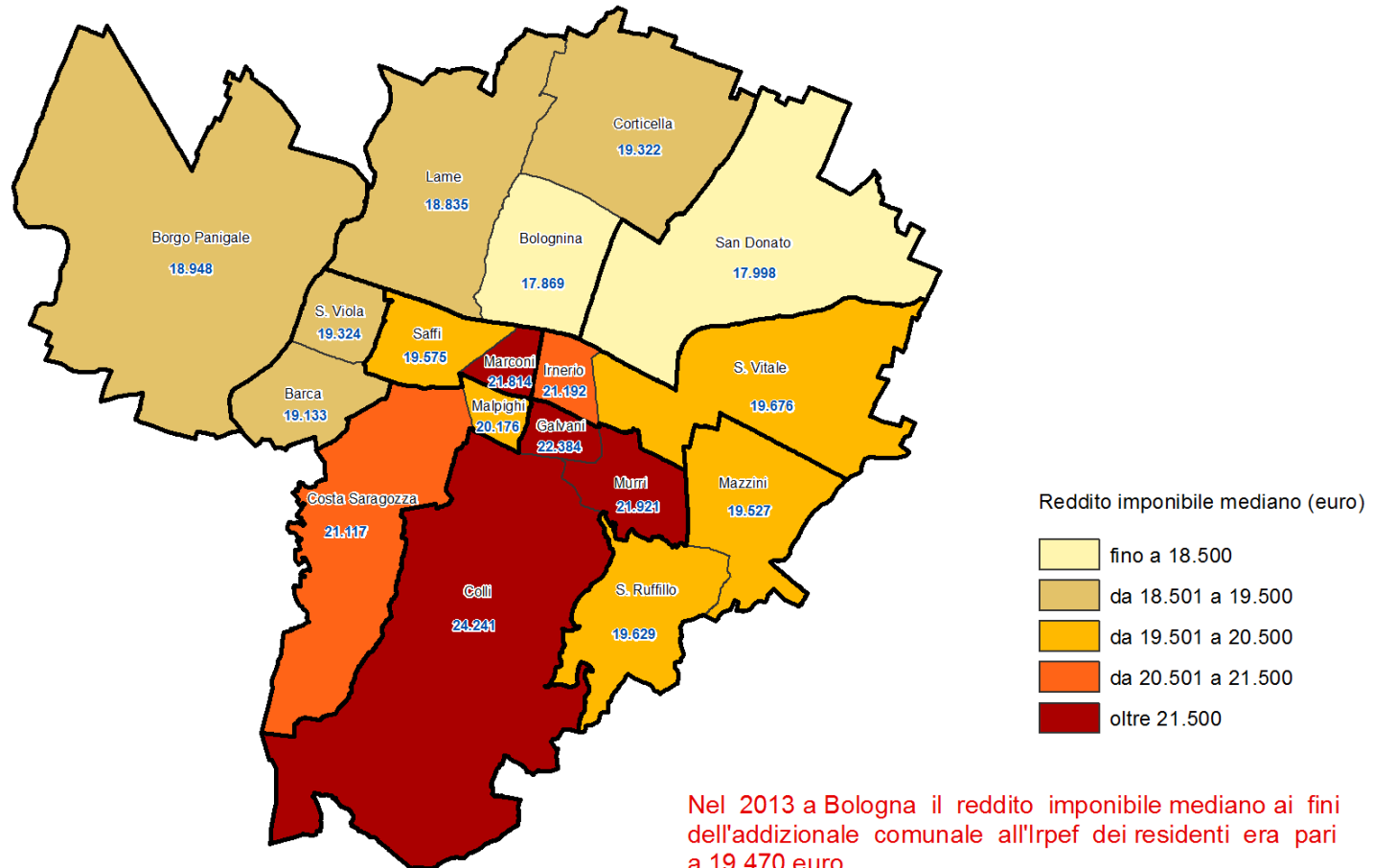
Comune di Bologna - Reddito imponibile mediano ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per classi quinquennali di età - Anni 2002 (rivalutato ai prezzi 2013) e 2013



Femmine	fino a 24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	80-84	85+	Totale
2013	2.415	9.862	14.849	17.995	19.741	20.759	21.570	22.716	20.337	18.003	16.265	14.775	15.031	15.004	17.042
2002 rivalutato	5.430	14.407	18.504	19.799	21.406	22.968	22.071	18.341	14.335	11.534	12.161	13.541	13.705	13.050	15.910
Var. %	-55,5	-31,5	-19,8	-9,1	-7,8	-9,6	-2,3	23,9	41,9	56,1	33,7	9,1	9,7	15,0	7,1

Permane anche nel 2013 una significativa differenza territoriale nei redditi mediани dichiarati

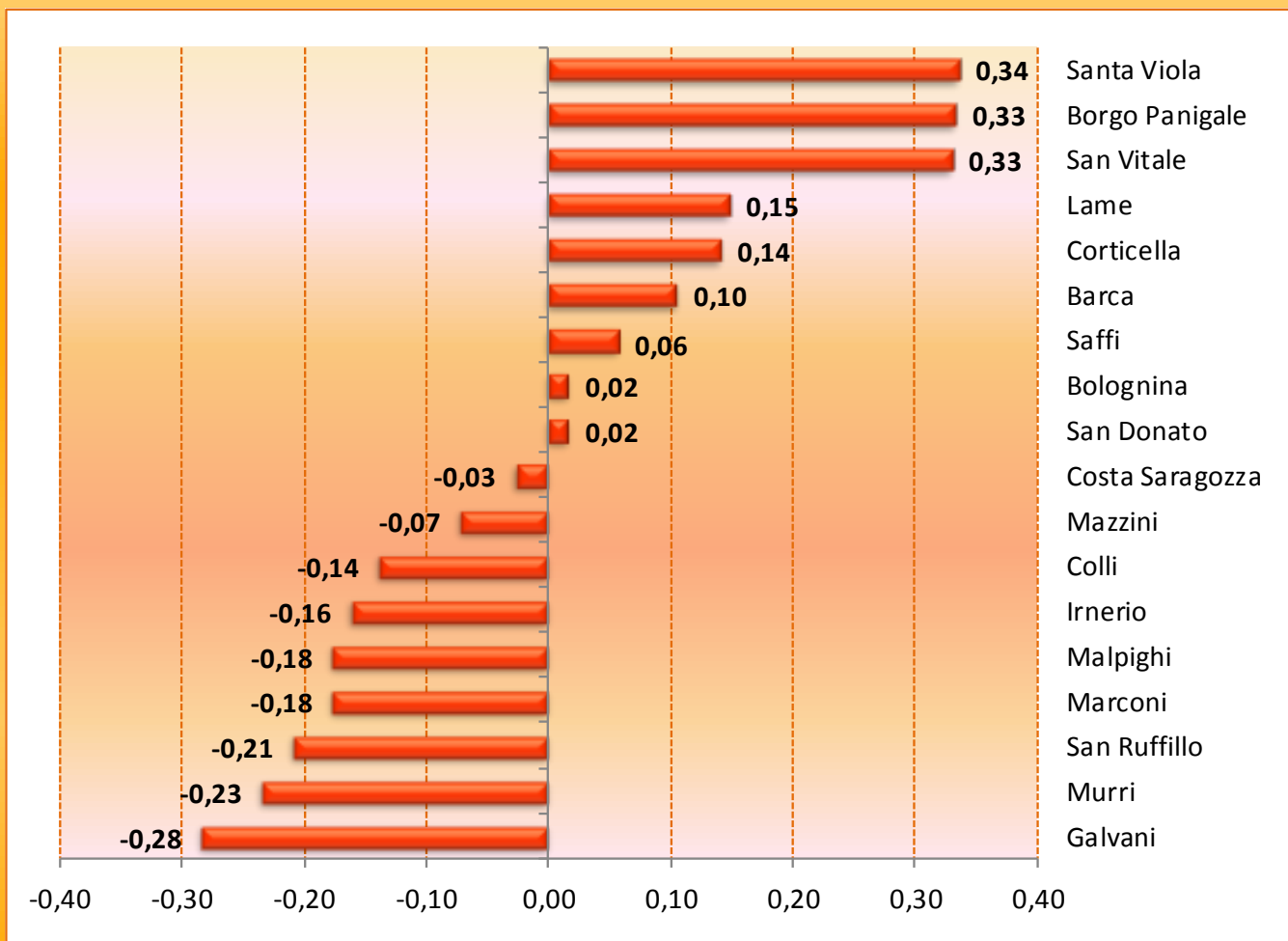
Comune di Bologna. Reddito imponibile mediano ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef per zona - Totale - Anno 2013



Nel 2013 a Bologna il reddito imponibile mediano ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef dei residenti era pari a 19.470 euro.

Tra il 2002 e il 2013 solo lievi modifiche nella distribuzione territoriale dei redditi fra le diverse zone della città

Comune di Bologna - Incidenza percentuale delle singole zone sul totale dei redditi dichiarati ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef: variazione 2002-2013.



Appendice

1

Il reddito delle famiglie bolognesi nel 2013

Le famiglie a Bologna

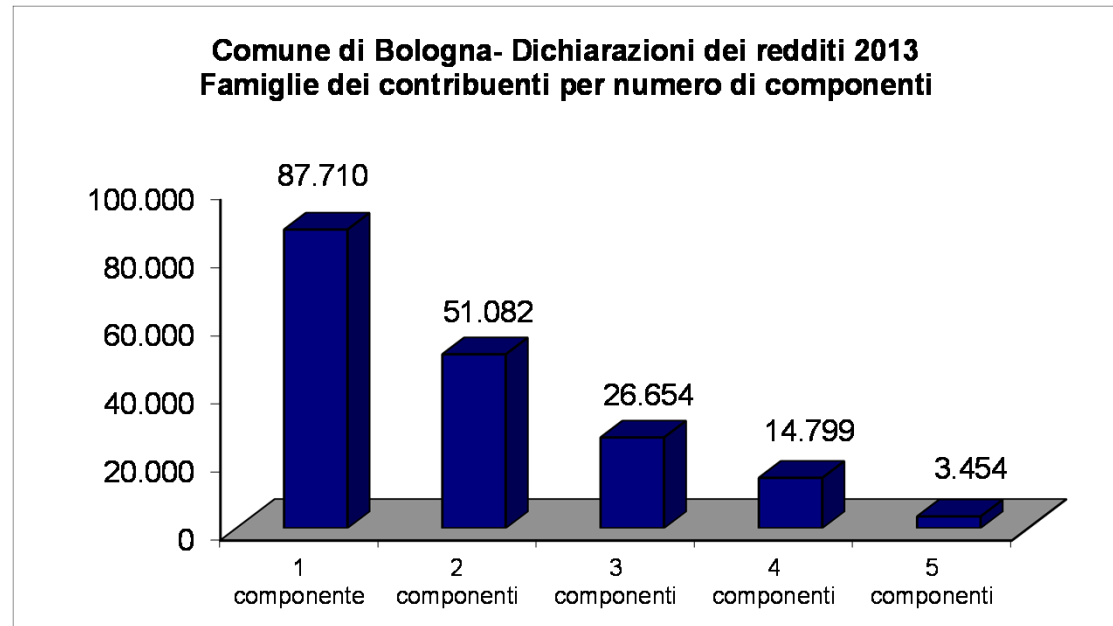
Le elaborazioni seguenti forniscono alcune indicazioni sui redditi dichiarati dai nuclei familiari: in effetti, per la larga maggioranza della popolazione, l'unità di riferimento per valutare il reale grado di benessere socio-economico non è il singolo individuo, ma la famiglia di appartenenza, nella quale spesso si combinano in modo variabile redditi percepiti da due o più componenti.

A Bologna le famiglie registrate in anagrafe al 31 dicembre 2013, anno cui si riferiscono i redditi analizzati in questo studio, erano 204.681, con una dimensione media molto bassa (1,86 componenti).

I nuclei unipersonali erano di gran lunga i più numerosi (103.931, quasi il 51% delle famiglie bolognesi).

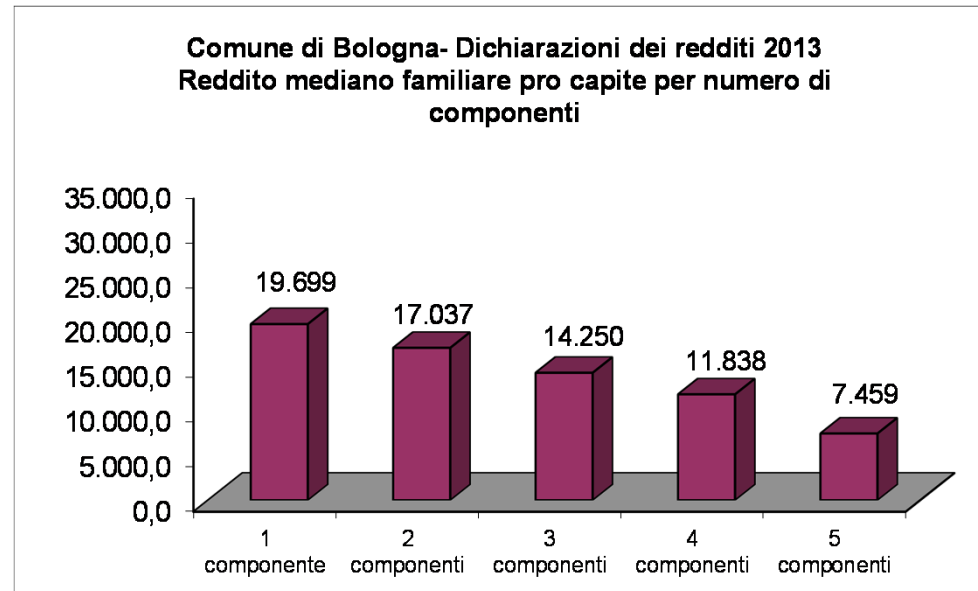
Le risultanze anagrafiche tendono però talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, dato che sono numerosi i casi in cui più persone condividono la stessa abitazione pur appartenendo a famiglie diverse. Queste casistiche sono particolarmente frequenti tra le famiglie unipersonali.

Molti single tra i contribuenti



Ricordando dunque, come precedentemente evidenziato, i limiti delle rilevazioni anagrafiche in tema di dimensione effettiva delle famiglie, si può osservare come quasi 88.000 famiglie di contribuenti siano unipersonali. Seguono per numerosità i nuclei familiari di due componenti; meno numerose appaiono le famiglie con 3 o più componenti.

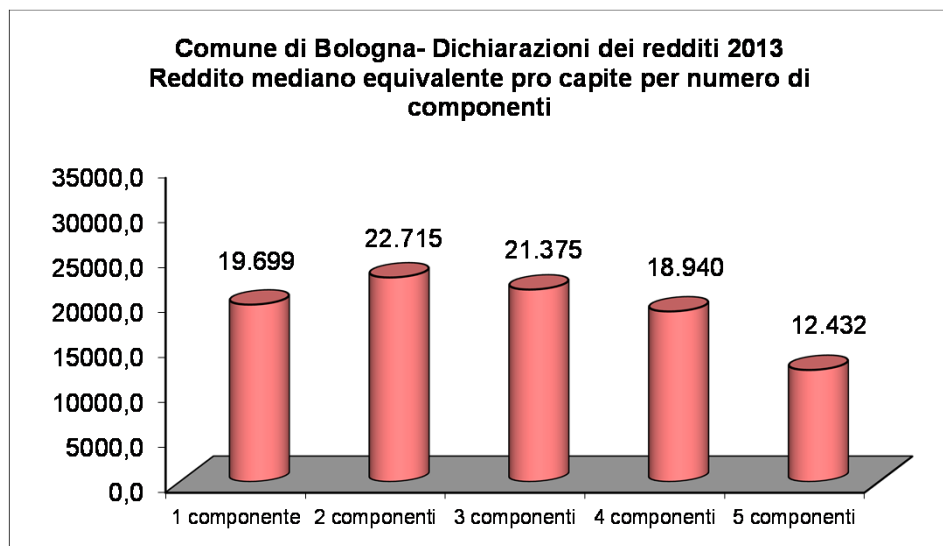
Difficoltà per le famiglie numerose



Considerando ora il reddito mediano pro capite delle famiglie per numero di componenti, il valore più alto è raggiunto dalle persone che vivono sole (circa 19.700 euro), seguite dalle famiglie di due componenti e via via, come è ovvio, da quelle più numerose.

Inoltre la situazione di disagio economico associata alle famiglie più numerose risulta anche peggiorata progressivamente. Infatti rispetto al 2008, anno di inizio della crisi economica, si segnalano riduzioni in termini nominali per i redditi dei nuclei da 3 componenti in su, che si accentuano quindi considerando anche gli effetti dell'inflazione.

Il reddito mediano equivalente pro capite è più alto per le famiglie di 2 componenti

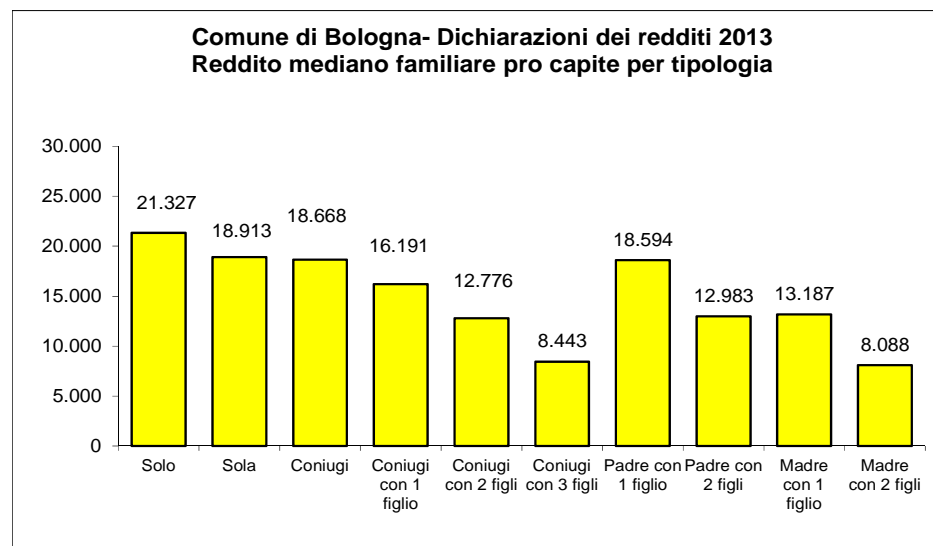
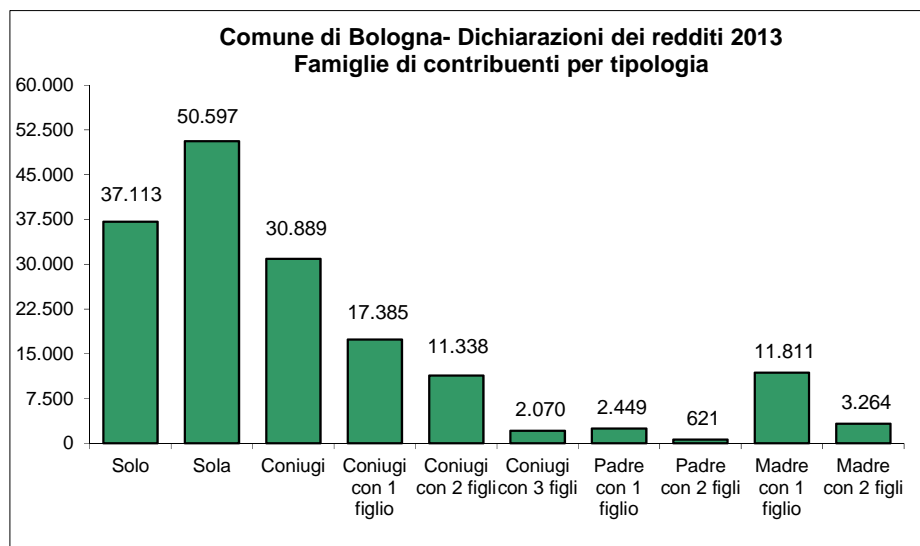


Se il reddito mediano pro capite delle famiglie viene ricalcolato in forma di reddito equivalente (secondo la scala OCSE modificata, vale a dire coefficiente=1 per il capo famiglia e 0,5 per ogni altro componente del nucleo familiare), risulta evidente come le famiglie più favorite siano quelle con due

componenti, che possiedono nel 2013 un reddito equivalente di circa 22.700 euro per persona. Seguono le famiglie con 3 componenti (quasi 21.400 euro a testa) e i single (poco meno di 20.000).

La posizione più svantaggiata, tra quelle considerate, è quella delle famiglie con 5 componenti, il cui reddito così calcolato raggiunge solo i 12.400 euro annui.

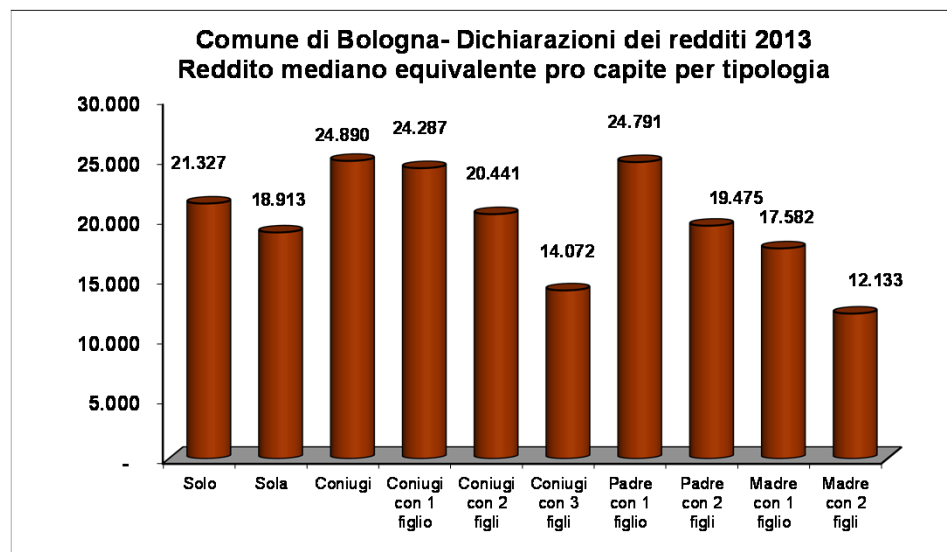
Grandi divari tra maschi e femmine confermati dalle tipologie familiari



Dall'analisi delle principali tipologie familiari, sempre con i limiti insiti nei dati di natura anagrafica, si rileva che quasi 50.600 contribuenti sono donne sole e circa 37.100 uomini soli; il reddito mediano dichiarato è molto più alto per gli uomini (circa 21.300 euro) rispetto alle donne (18.900 euro circa) che vivono in questa condizione.

Lo stesso divario si nota considerando la tipologia dei padri soli con uno o due figli e delle madri sole con uno o due figli: mentre infatti nel primo caso il reddito mediano pro capite dichiarato è pari rispettivamente a 18.600 euro e a 13.000 circa, nel secondo si scende a quasi 13.200 euro e a 8.100.

Ancora in svantaggio le donne e le famiglie numerose



Considerando ora il reddito mediano equivalente (di nuovo secondo la scala OCSE modificata) pro capite, la migliore performance tra le diverse tipologie di famiglia è quella ottenuta dai coniugi senza figli, seguiti dai padri soli con un figlio e dai coniugi con un figlio.

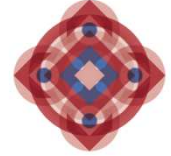
Di nuovo invece si nota la difficile situazione delle famiglie in cui sono presenti 3 figli, che occupano la posizione più svantaggiata dopo quella delle donne sole con due figli.

Il 7,4% di famiglie in povertà assoluta nelle aree metropolitane del Nord

Secondo l'indagine Istat «La povertà in Italia», diffusa a luglio 2015, l'incidenza della povertà assoluta nelle aree metropolitane del Nord sarebbe pari nel 2014 al 7,4% dei nuclei familiari.

Nei grandi comuni del Nord tale percentuale scende invece al 3,2%, mentre nei piccoli comuni è stimata dall'Istat pari al 3,9%.

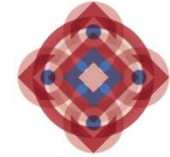
Assumendo come punto di riferimento queste stime Istat anche per la nostra realtà si può ipotizzare in via di prima approssimazione la presenza a Bologna di circa 10.000 famiglie in condizioni di povertà assoluta secondo i parametri Istat, pari a circa il 5% di tutti i nuclei familiari.



Appendice

2

Disagio e benessere economico a Bologna: la variabilità dei redditi dei bolognesi nel 2013

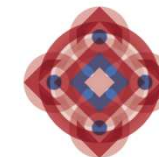


Questa breve nota costituisce un approfondimento del consueto studio annuale sui redditi dei bolognesi, già diffuso nel mese di settembre con riferimento alle dichiarazioni presentate nel 2014 relative ai redditi percepiti nell'anno di imposta 2013.

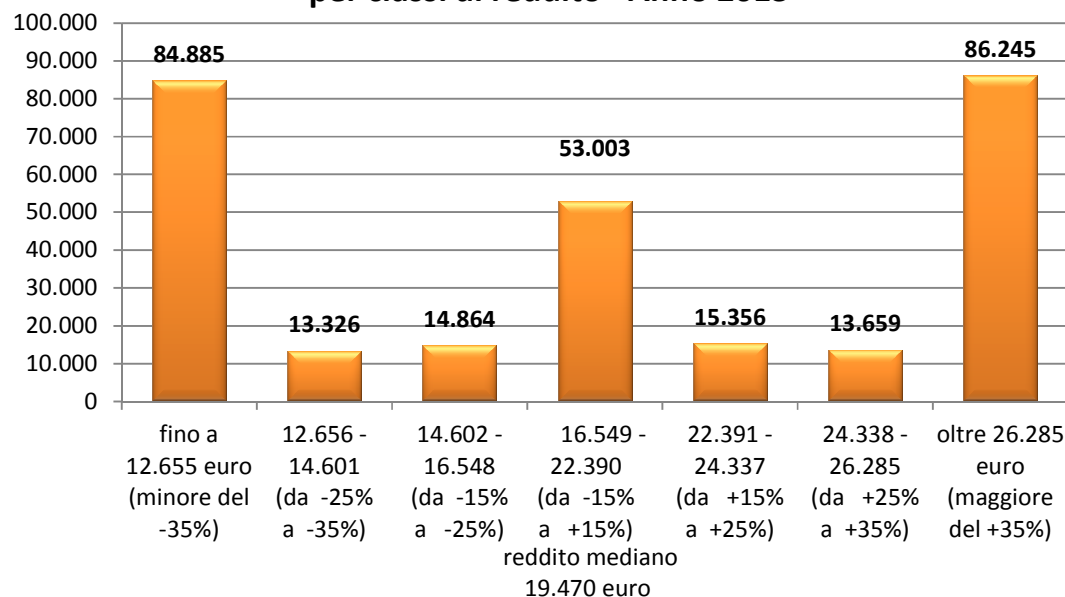
In questa sede si vogliono fornire ulteriori informazioni sulla distribuzione dei contribuenti bolognesi per classi di reddito, evidenziando in particolare le situazioni di potenziale disagio e benessere economico.

Per fare ciò si farà riferimento al reddito mediano, dove per valore mediano si intende quello che divide esattamente a metà la distribuzione, posizionando il 50% dei contribuenti sopra tale soglia e l'altro 50% sotto. Nel 2013 il reddito imponibile mediano dei contribuenti residenti a Bologna è pari a 19.470 euro (in aumento del 3,9% in termini nominali rispetto ai 18.734 euro dell'anno precedente).

Questa breve analisi è basata sugli scostamenti rispetto al reddito mediano. Per individuare le situazioni che si discostano significativamente da tale valore centrale abbiano preso come riferimento delle soglie in più o in meno rispetto al reddito mediano (+ o -15%, + o -25%, + o -35%). Rispetto a tali soglie verrà analizzata la situazione a livello comunale, nelle 18 zone cittadine e nelle 90 aree statistiche in cui è ulteriormente suddiviso il territorio comunale.



**Distribuzione dei contribuenti bolognesi
per classi di reddito - Anno 2013**

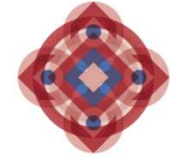


Dall'esame del grafico a fianco emerge chiaramente una notevole polarizzazione dei redditi dei contribuenti residenti a Bologna verso le situazioni "estreme".

Infatti delle oltre 281.000 dichiarazioni presentate quasi 85.000 presentano un reddito imponibile inferiore a 12.655 euro, vale a dire sono più basse di oltre il 35% rispetto al valore mediano.

Sul versante opposto più di 86.000 contribuenti hanno avuto nel 2013 un reddito lordo imponibile superiore a 26.285 euro, un livello più alto di oltre il 35% rispetto al valore mediano, che ricordiamo è pari a 19.470 euro.

Nell'intorno del reddito mediano (+ o - 15%) si trovano circa 53.000 contribuenti, una quota rilevante ma molto inferiore a quella delle due "code" (complessivamente 171.130 contribuenti pari a quasi il 61%).



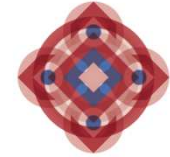
Da un punto di vista dell'analisi socio-economica la presenza di un elevato numero di contribuenti che dichiara un reddito significativamente divergente da quello mediano (+ o - 35%) riveste un particolare interesse.

Le situazioni di potenziale disagio economico possono infatti coinvolgere una quota rilevante dei quasi 85.000 contribuenti che dichiarano un reddito inferiore a 12.656 euro. Tale reddito imponibile lordo corrisponde infatti, al netto della tassazione, a una disponibilità economica mensile comunque inferiore nella migliore delle ipotesi a 1.000 euro.

Ai fini della complessiva valutazione delle situazione economica di queste persone diventa di grande rilievo approfondire l'analisi con riferimento al nucleo familiare in cui sono inserite e all'eventuale proprietà dell'abitazione in cui risiedono.

Sul versante opposto della distribuzione gli oltre 86.000 contribuenti che dichiarano un reddito imponibile lordo superiore a 26.285 euro godono invece di una disponibilità mensile netta che nella larga maggioranza dei casi supera i 2.000 euro mensili.

Anche per questi contribuenti, al fine di valutare complessivamente il grado di benessere economico, bisogna fare riferimento alla situazione familiare e alla condizione abitativa.

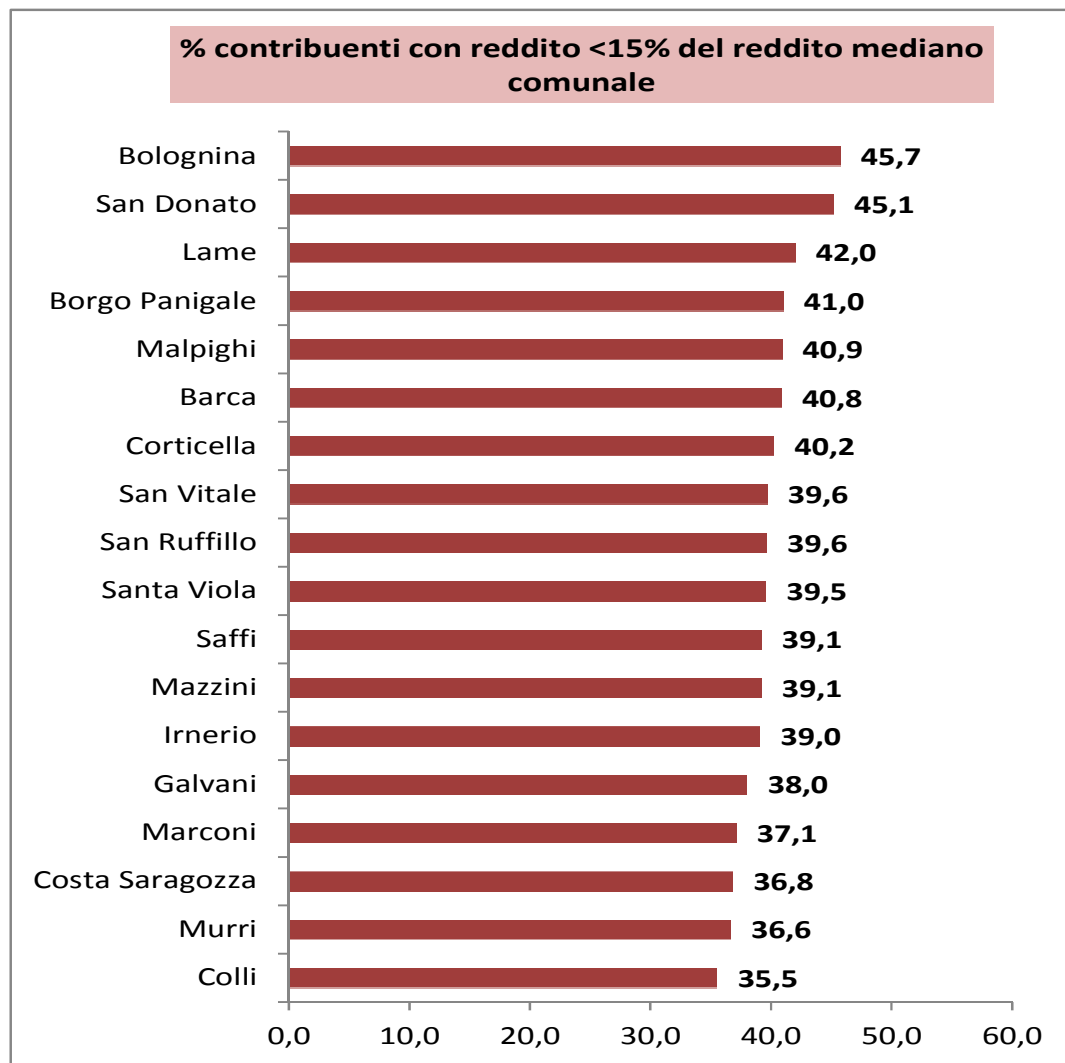
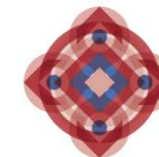


La tavola e il grafico seguenti illustrano come questa polarizzazione dei redditi si declini a livello delle 18 zone cittadine, presentando il numero dei contribuenti con un reddito imponibile inferiore di oltre il 15% a quello mediano, nonché la relativa percentuale sui contribuenti della zona (113.032 contribuenti pari al 40,2% del totale).

Osservando il grafico emerge che tale percentuale di contribuenti che dichiarano redditi bassi e medio-bassi (inferiori a 16.549 euro) va dal 35,5% di Colli al 45,7% di Bolognina.

In testa a questa graduatoria troviamo tutte le zone “popolari” tradizionalmente caratterizzate dai livelli di reddito più bassi (Bolognina, San Donato, Lama e Borgo Panigale). A seguire un po’ a sorpresa una zona del centro storico (Malpighi caratterizzata storicamente da un livello dei redditi superiore alla media) e da altre zone della periferia.

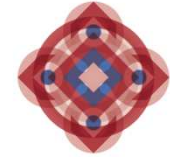
La percentuale di coloro che hanno dichiarato nel 2013 un reddito inferiore a 16.549 euro presenta invece i valori più contenuti nelle zone notoriamente più ricche (Colli, Murri, Costa Saragozza, Marconi e Galvani), dove la fascia dei meno abbienti è ovviamente più ridotta.



Zona	Numero contribuenti con reddito <15% del reddito medio comunale
Bolognina	11.337
San Donato	10.338
Lame	4.404
Borgo Panigale	7.843
Malpighi	3.628
Barca	6.395
Corticella	5.358
San Vitale	9.716
San Ruffillo	6.210
Santa Viola	3.801
Saffi	5.272
Mazzini	11.322
Irnerio	3.831
Galvani	3.497
Marconi	3.917
Costa Saragozza	6.629
Murri	7.587
Colli	1.947
Totale comune	113.032



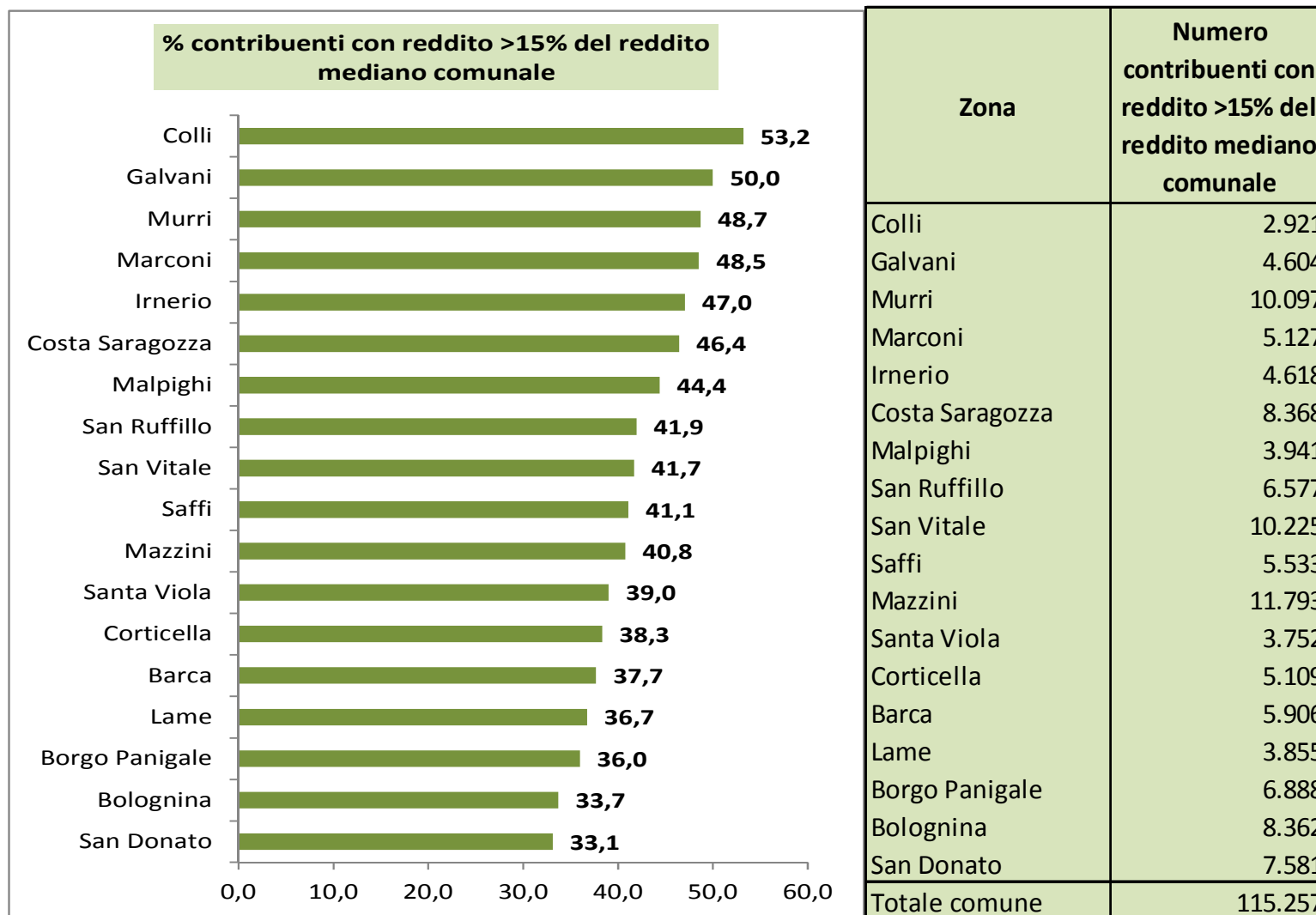
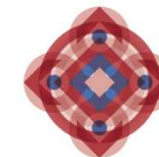
Comune di Bologna
Area Programmazione, Controlli e Statistica



Governo Metropolitanò
è Bologna

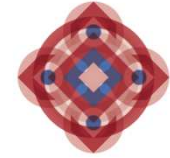
La graduatoria illustrata nel grafico precedente si ribalta in modo quasi speculare se prendiamo in esame la quota di coloro che hanno dichiarato per il 2013 un reddito imponibile superiore di oltre il 15% a quello mediano (115.257 contribuenti pari al 41% del totale).

In questo caso quasi tutte le zone del centro storico e della prima periferia sud si trovano in testa alla graduatoria. In particolare a Colli e a Galvani più della metà dei contribuenti residenti ha un reddito mediano superiore a 22.390 euro. Sul versante opposto a San Donato e a Bolognina solo un contribuente su 3 supera tale soglia.





Comune di Bologna
Area Programmazione, Controlli e Statistica



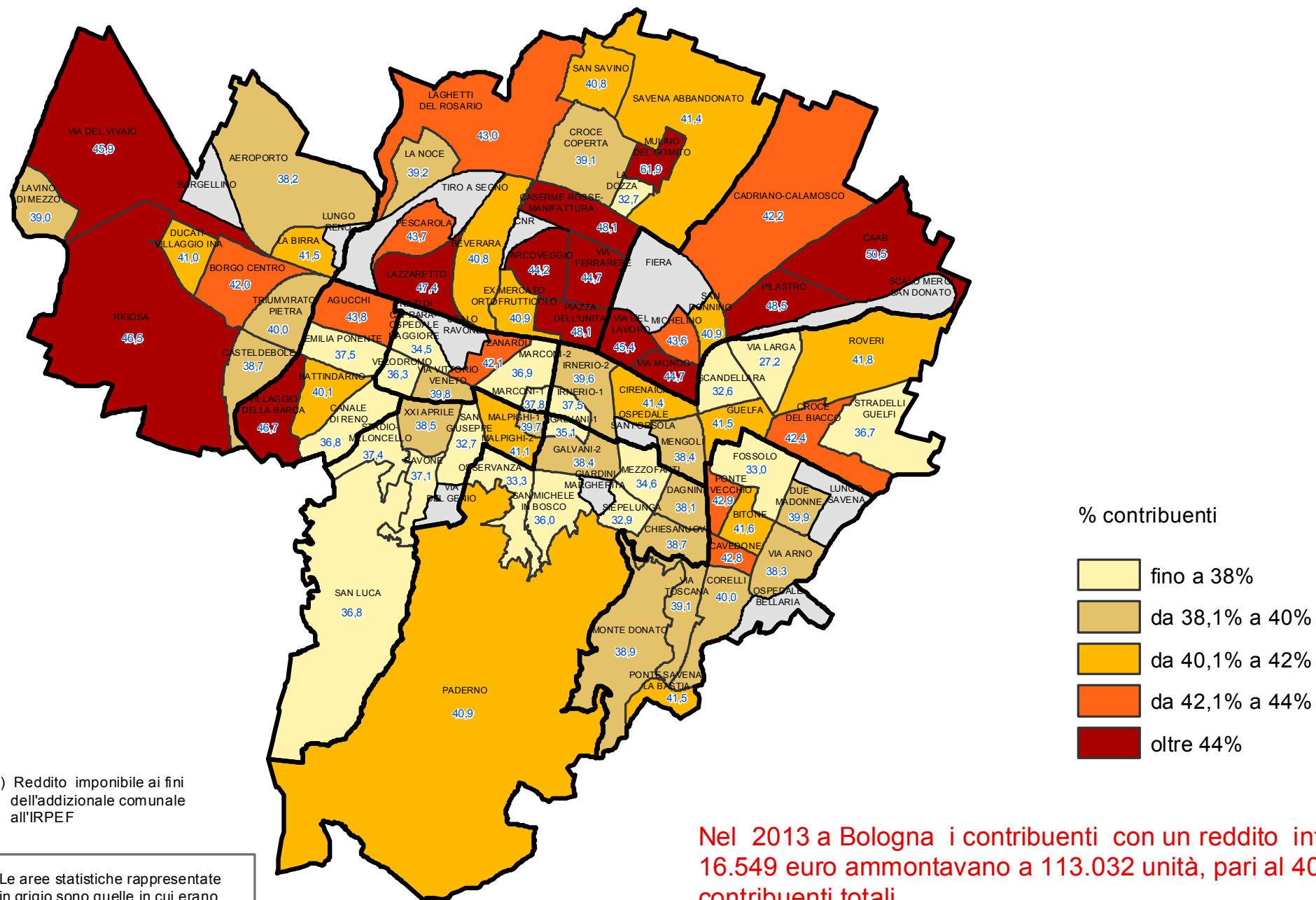
Governo Metropolitanano
è Bologna

Nella mappa seguente il reddito mediano viene rappresentato per “area statistica”. Le aree statistiche (90) sono parti di territorio comunale di dimensioni più ridotte degli attuali quartieri (9), ma anche delle vecchie zone amministrative (18), che derivano dall’accorpamento di sezioni di censimento e che presentano caratteristiche di omogeneità. L’utilizzo di questa griglia territoriale consente dunque una lettura estremamente dettagliata del fenomeno rappresentato.

Appare immediatamente evidente come i livelli più elevati (sopra i 21.000 euro) caratterizzino soprattutto alcune aree del centro storico e diverse aree semicentrali e pedecollinari delle zone Saragozza, Colli e Murri.

Le aree meno agiate si collocano invece prevalentemente nella parte nord della città e nelle periferie est e ovest, ad esempio risultano ampiamente al di sotto dei 18.000 euro di reddito mediano il Pilastro o il Villaggio della Barca, caratterizzati da ampi insediamenti di edilizia residenziale pubblica, ma anche un’area relativamente prossima al centro storico come quella di Piazza dell’Unità. Più in generale l’intera zona Bolognina e ampie porzioni dei quartieri San Donato e Borgo Panigale sono caratterizzate dalla presenza di aree statistiche con valori del reddito mediano significativamente inferiori alla media comunale.

Comune di Bologna. Percentuale dei contribuenti con un reddito 2013 (*) inferiore a 16.549 euro (pari al 15% in meno del reddito mediano)

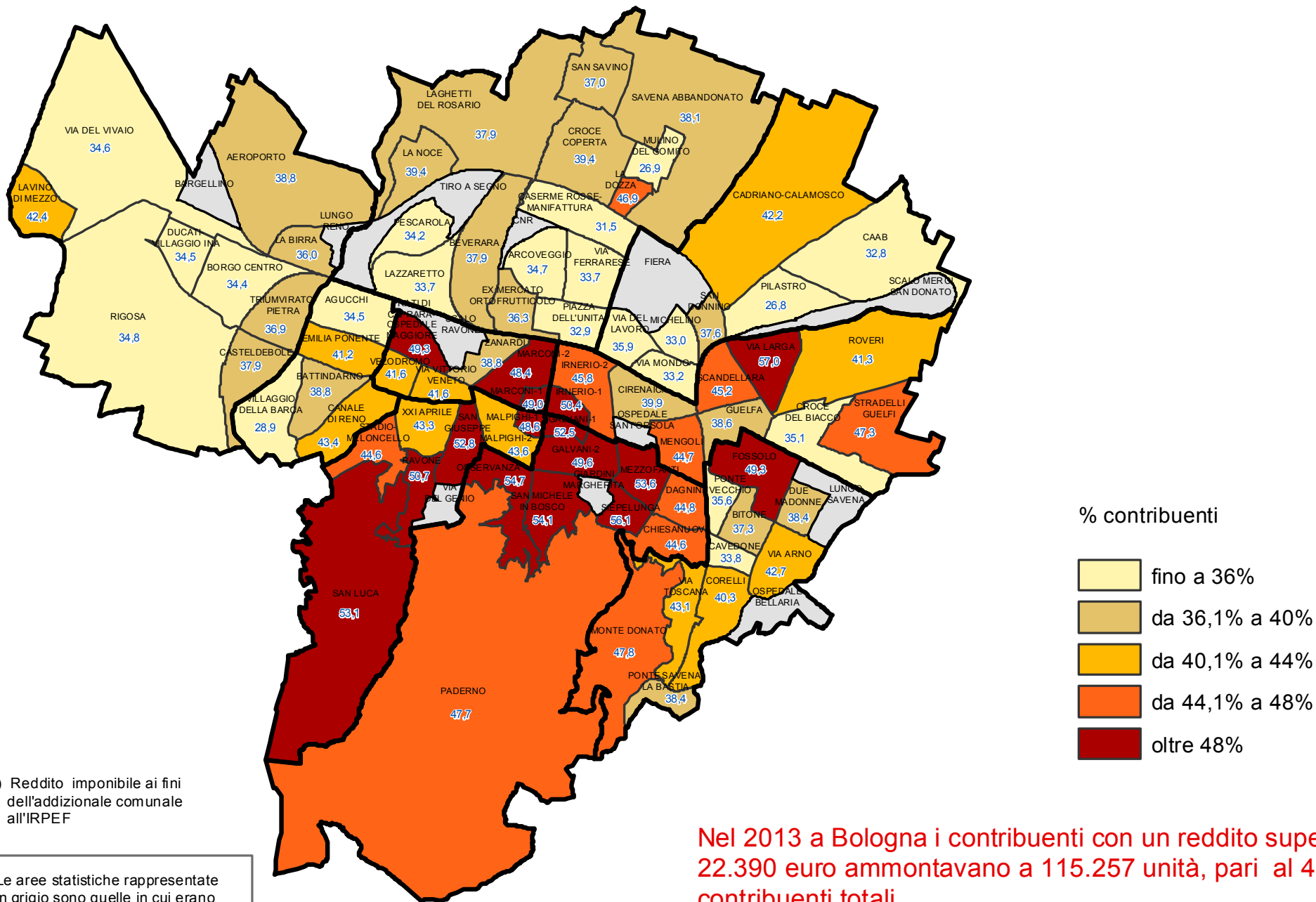


(*) Reddito imponibile ai fini dell'addizionale comunale all'IRPEF

Le aree statistiche rappresentate in grigio sono quelle in cui erano presenti meno di 150 residenti.

Nel 2013 a Bologna i contribuenti con un reddito inferiore a 16.549 euro ammontavano a 113.032 unità, pari al 40,2% dei contribuenti totali.

Comune di Bologna. Percentuale dei contribuenti con un reddito 2013 (*) superiore a 22.390 euro (pari al 15% in più del reddito mediano)



(*) Reddito imponibile ai fini dell'addizionale comunale all'IRPEF

Le aree statistiche rappresentate in grigio sono quelle in cui erano presenti meno di 150 residenti.

Nel 2013 a Bologna i contribuenti con un reddito superiore a 22.390 euro ammontavano a 115.257 unità, pari al 41% dei contribuenti totali.